

“David Bowie is”, biografia per oggetti

A Bologna la mostra dedicata all'artista, è il primo allestimento dopo la morte

È arrivata a Bologna, unica tappa italiana prima del trasferimento in Giappone, la mostra “David Bowie is”, vista finora da milioni di persone (1,4 solo a Londra nel 2013 dove è stata presentata per la prima volta al Victoria and Albert Museum). Il capoluogo emiliano ha vinto la concorrenza di altre città e la ospiterà fino al 13 novembre. Al Museo d'Arte Contemporanea (Mambo) si vedono oltre trecento oggetti dell'archivio personale dell'artista inglese che è stato cantautore, polistrumentista, attore, pittore, produttore discografico e molto altro. Sono vestiti, fotografie, cover di album, disegni, estratti video.

La mostra è divisa in tre sezioni: una introduce i visitatori ai primi anni di vita e di carriera di Bowie; la seconda guida il pubblico al processo creativo dell'artista; una terza lo immerge nel mondo della musica live in un grande salone discoteca avvolto da schermi giganti. È la celebrazione, in un percorso fatto di contenuti multimediali, con i successi di David Robert Jones, il Duca bianco del rock, capace nell'arco di cinque decenni di innovarsi ed evolversi artisticamente senza mai tradire se stesso e, allo stesso tempo, sorprendendo e spiazzando di continuo il suo pubblico.

Il presidente dell'Istituzione

Bologna Musei, Lorenzo Sassoli de Bianchi, ricorda come «Bowie sia sempre stato contrario a una biografia, mentre ha autorizzato questa mostra, che poi si è trasformata nella sua autobiografia per immagini».

«David Bowie is», nel primo allestimento dopo la morte dell'artista avvenuta il 10 gennaio scorso, ha richiesto circa due mesi di lavoro e occupa uno spazio di oltre mille metri quadrati. I curatori dell'esposizione, Kathryn Johnson e Leo Warner, hanno detto che grazie agli spazi architettonici del Mambo, quella italiana è la più bella fra le nove finora realizzate.

Oltre alla mostra vera e pro-

pria, il dipartimento educativo del Mambo propone durante il periodo dell'esposizione il progetto speciale “Experience Bowie”, uno spazio parallelo dove adulti e bambini potranno rielaborare il proprio Bowie. In occasione dell'apertura della mostra, inoltre, questa sera serata speciale nell'ambito della celebrazione che Bologna ha deciso di tributare al musicista recentemente scomparso: “Sotto le stelle del cinema” ospita in piazza Maggiore la proiezione del film del 1976 di Nicolas Roeg, “L'uomo che cadde sulla terra”, interpretato dall'artista inglese. “David Bowie is” rimarrà aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19 (giovedì fino alle 23).



Una sala di “David Bowie is”, da oggi al Mambo di Bologna

